

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2020-3944 del 25/08/2020
Oggetto	DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015. DECO INDUSTRIE SOC. COOP. P.A. - STABILIMENTO PER LA PRODUZIONE DI PRODOTTI DA FORNO SITO IN COMUNE DI RAVENNA, VIA BRACCESCA, N.56, S. MICHELE. MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUA ADOTTATA DA ARPAE SAC DI RAVENNA CON DETERMINA DIRIGENZIALE N. 2016- 222 DEL 15/02/2016.
Proposta	n. PDET-AMB-2020-3977 del 18/08/2020
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	DANIELA BALLARDINI

Questo giorno venticinque AGOSTO 2020 presso la sede di P.zz Caduti per la Libertà, 2 - 48121 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, DANIELA BALLARDINI, determina quanto segue.

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna

OGGETTO: DPR n. 59/2013, LR n. 13/2015. **DECO INDUSTRIE SOC. COOP. P.A.** - STABILIMENTO PER LA PRODUZIONE DI PRODOTTI DA FORNO SITO IN COMUNE DI RAVENNA, VIA BRACCESCA, N.56, S. MICHELE. **MODIFICA SOSTANZIALE DELL'AUA** ADOTTATA DA ARPAE SAC DI RAVENNA CON DETERMINA DIRIGENZIALE N. 2016- 222 DEL 15/02/2016.

LA DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al *DPR 13 marzo 2013, n. 59* recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTI:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n. 59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- le prime indicazioni per l'esercizio integrato delle funzioni di istruttoria e autorizzazione ambientale assegnate ad ARPAE dalla LR n. 13/2015, fornite dalla Direzione Generale di ARPAE con nota PGDG/2015/7546 del 31/12/2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015 che fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015 che individua strutture autorizzatorie articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni) a cui competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;

VISTA l'AUA adottata da ARPAE SAC di Ravenna con Determina Dirigenziale n.2016-222 del 15/02/2016 a favore della Ditta DECO Industrie Soc. Coop. p.a. per l'attività di produzione di prodotti da forno svolta in Comune di Ravenna, Via Braccesca, n.56, località S. Michele comprensiva dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera in procedura ordinaria (ai sensi dell'art.269 del Dlgs n.152/2006 e smi) e dell'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura (ai sensi dell'art.124 del Dlgs n.152/2006 e smi);

VISTA l'istanza presentata allo Sportello Unico per le Attività Produttive (SUAP) del Comune di Ravenna in data 16/04/2018 - assunta dal Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE con PG 2018/5682 del 03/05/2018 - pratica **SinaDoc n. 14123/2018**, dalla Ditta **DECO Industrie Soc. Coop. p.a.** (C.F./P.IVA 069540391), avente sede legale in Comune di Bagnacavallo, Via Caduti del Lavoro, n.2 e attività di produzione di prodotti da forno in Comune di Ravenna, Via Braccesca, n.56, località S. Michele, con la quale si richiede la modifica sostanziale dell'AUA adottata con Determina Dirigenziale n. 222/2016 sopracitata, a seguito dell'ampliamento dello stabilimento con realizzazione di una nuova linea produttiva e il potenziamento della Linea biscotti; contestualmente la ditta richiede anche una modifica non sostanziale per

lo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura, a seguito della realizzazione di alcuni nuovi segmenti di rete nera e di rete bianca

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di emissioni in atmosfera:

- ✓ D.Lgs. n. 152/2006 e smi recante “*Norme in materia ambientale*”, in particolare la Parte V - Titolo I (in materia di emissioni in atmosfera di impianti e attività);
- ✓ L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi “Riforma del sistema regionale e locale” e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate alle Province relativamente all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera;
- ✓ L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo ai medesimi Enti le funzioni in materia ambientale già conferite alle Province e ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;
- ✓ DGR n.2236/2009 e smi recante disposizioni in materia di “Autorizzazioni alle emissioni in atmosfera: interventi di semplificazione e omogeneizzazione delle procedure e determinazione delle prescrizioni delle autorizzazioni di carattere generale per le attività in deroga ai sensi dell’art.272, commi 1, 2 e 3 del DLgs n.152/2006, parte V”.
- ✓ Criteri per l'autorizzazione e il controllo delle emissioni inquinanti in atmosfera approvati dal Comitato Regionale contro l'Inquinamento Atmosferico dell'Emilia Romagna (CRIAER);

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di tutela delle acque dall'inquinamento :

- ✓ D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e smi recante “*Norme in materia ambientale*” - Parte III - in materia di tutela dei corpi idrici e disciplina degli scarichi;
- ✓ L.R. 21 aprile 1999, n. 3 e smi “Riforma del sistema regionale e locale” e smi recante disposizioni in materia di riparto delle funzioni e disciplina di settore, con particolare riferimento alle competenze assegnate ai Comuni relativamente all'autorizzazione degli scarichi di acque reflue domestiche e delle acque reflue nelle reti fognarie;
- ✓ L.R. 1 giugno 2006, n. 5 e smi recante disposizioni in materia ambientale, per cui sono confermate in capo al medesimo Ente le funzioni in materia ambientale già conferite ai Comuni dalla legislazione regionale vigente alla data di entrata in vigore del D.Lgs. n. 152/2006;
- ✓ DGR n. 1053 del 9 giugno 2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e smi recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria svolta dal responsabile del procedimento amministrativo individuato ai sensi dell'art. 5 della Legge n. 241/1990 e smi per la pratica ARPAE SinaDoc n. **14123/2018**, emerge che:

- La Ditta DECO Industrie Soc. Coop. p.a. ha presentato al SUAP del Comune di Ravenna in data 16/04/2018 apposita istanza e relativa documentazione tecnica allegata, per la modifica sostanziale dell'AUA adottata con Determina Dirigenziale n.222/2016 del 15/02/2016 per la propria attività di produzione prodotti da forno svolta in Comune di Ravenna, Via Braccasca, n.56, località S.Michele;
- La modifica sostanziale è relativa all'ampliamento dello stabilimento e alla installazione di una nuova linea produttiva – Linea semi-industriale e il potenziamento della Linea biscotti, che andrà a modificare l'assetto emissivo autorizzato con l'AUA sopra richiamata;
- La modifica non sostanziale per lo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura, a seguito della realizzazione di alcuni nuovi segmenti di rete nera e di rete bianca al fine dell'adeguamento del sistema fognario esistente alle nuove opere. In particolare verranno realizzati, per la rete bianca, i nuovi rami scolanti della nuova superficie coperta, mentre per quanto riguarda la rete nera, verranno realizzati i rami di collegamento ai nuovi servizi igienici e alcune necessarie deviazioni della rete esistente;
- Rispetto all'impatto acustico la Ditta dichiara che gli interventi progettuali non prevedono la installazione di nuove sorgenti sonore significative.
- L'istanza si intendeva formalmente completa e correttamente presentata con avvio del procedimento in data 16/04/2018 (PG 2018/5682) e il SUAP ha provveduto a darne notizia al soggetto interessato contestualmente alla trasmissione della documentazione agli enti coinvolti nel procedimento;
- risultano esperite con esito positivo le verifiche di cui all'art. 4, commi 1) e 2) del DPR n. 59/2013 per cui non risultava necessario acquisire documentazione integrativa (PG 2018/5976);

PRESO ATTO delle indicazioni fornite dalla Prefettura - Ufficio Territoriale del Governo di Ravenna con nota PG Provincia di Ravenna n. 49231/2014 del 29/05/2014, per cui le autorizzazioni ambientali in materia di scarichi idrici e emissioni in atmosfera disciplinate dall'art. 269 e dall'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi non vengono in rilievo ai fini della verifica antimafia di cui al D.Lgs n. 159/2011 e, quindi, sono esonerate da tale obbligo;

DATO atto che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri, necessari e vincolanti ai fini della modifica sostanziale dell'AUA:

- Relazione Tecnica Istruttoria del Servizio Territoriale ARPAE di Ravenna per le emissioni in atmosfera (PG 2020/116038 del 10/08/2020).

Acquisita altresì la nota di HERA SPA in data 09/05/2019 (PG 2019/73894) con la quale viene confermato che la modifica alla rete fognaria è da considerare come modifica non sostanziale pertanto HERA SPA conferma e valida tutti i contenuti del proprio parere già espresso per l'adozione della precedente AUA;

RITENUTO che sussistono gli elementi per procedere alla modifica sostanziale dell'AUA adottata da ARPAE SAC con Determina Dirigenziale n.2016/222 a favore della Ditta DECO Industrie Soc. Coop. p.a., nel rispetto di condizioni e prescrizioni per l'esercizio dell'attività di produzione prodotti da forno svolta in Comune di Ravenna, Via Braccasca, n.56, S.Michele e che sarà rilasciata dal SUAP territorialmente competente;

CONSIDERATO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

PRECISATO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 4, comma 5) del DPR n. 59/2013, l'Autorità competente (ARPAE - SAC di Ravenna) adotta il provvedimento di AUA nel termine di 120 giorni dalla presentazione della domanda completa e corretta formalmente al SUAP territorialmente competente, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazione documentale;

SI INFORMA che, ai sensi del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Paola Dradi, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. **LA MODIFICA SOSTANZIALE**, ai sensi del DPR n. 59/2013, dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) adottata con Determina Dirigenziale n.222-2016 del 15/02/2016, a favore della **DECO Industrie Soc. Coop. p.a.** (C.F./P.IVA 069540391) con sede legale in Comune di Bagnacavallo, Via Caduti del Lavoro, n.2 e attività di produzione di prodotti da forno in Comune di Ravenna, Via Braccasca, n.56, località S. Michele, fatti salvi i diritti di terzi;
2. **DI DARE ATTO che la presente determina sostituisce la precedente AUA adottata da ARPAE SAC con Determina Dirigenziale n.222-2016 del 15/02/2016 sopra richiamata;**

Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la Ditta deve essere in possesso, previste dalle normative vigenti e non comprese dalla presente AUA;

3. DI VINCOLARE la presente AUA al rispetto delle seguenti condizioni e prescrizioni:

3.a) Per l'esercizio dell'attività, il gestore deve rispettare tutte le condizioni e prescrizioni specifiche, contenute negli Allegati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di AUA. In particolare:

- l'**Allegato A)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per le emissioni in atmosfera – Modificato;
- l'**Allegato B)** al presente provvedimento riporta le condizioni e prescrizioni specifiche per l'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in pubblica fognatura - Modificato.

È altresì fatto salvo il rispetto delle norme in materia di sicurezza e igiene degli ambienti di lavoro;

3.b) Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n. 59/2013.

4. Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n. 59/2013, tramite il SUAP territorialmente competente, con apposita domanda per il rilascio di nuova AUA, in particolare:

- ogni modifica che comporti un aumento o una variazione qualitativa delle emissioni in atmosfera o che alteri le condizioni di convogliabilità tecnica delle stesse e che possa produrre effetti negativi e significativi sull'ambiente;
- ogni eventuale ristrutturazione o ampliamento che determini variazioni quali-quantitative degli scarichi soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi;

Rispetto all'Impatto Acustico, qualora la Ditta intenda modificare, potenziare o introdurre nuove sorgenti sonore, ai sensi dell'art. 8 della Legge n. 447/1998, con la comunicazione/domanda di modifica dell'AUA dovrà essere presentata la documentazione previsionale d'impatto acustico secondo i criteri della DGR n. 673/2004 *"Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione di clima acustico"*.

5. La presente AUA è comunque soggetta a rinnovo ovvero revisione delle prescrizioni contenute nell'AUA stessa, prima della scadenza, qualora si verifichi una delle condizioni previste all'art. 5, comma 5) del DPR n. 59/2013;

6. DI STABILIRE che, ai sensi dell'art. 3, comma 6) del DPR n. 59/2013, la **validità della presente modifica sostanziale dell'AUA** è fissata pari a **15 anni a partire dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente** ed è rinnovabile. A tal fine, almeno **6 mesi prima della scadenza**, dovrà essere presentata apposita **domanda di rinnovo** ai sensi dell'art. 5 del DPR n. 59/2013;

7. DI DARE ATTO che l'**AUA adottata** con il presente provvedimento diviene esecutiva sin dal momento della sottoscrizione della stessa da parte del dirigente di ARPAE - SAC di Ravenna o chi ne fa le veci, **assumendo efficacia dalla data di rilascio da parte del SUAP territorialmente competente**;

8. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente provvedimento;

9. DI DARE ATTO che la Sezione Provinciale ARPAE di Ravenna esercita i controlli necessari al fine di assicurare il rispetto della normativa ambientale vigente e delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento;

10. DI TRASMETTERE il presente provvedimento, ai sensi dell'art. 4, comma 7) del DPR n. 59/2013, al SUAP territorialmente competente per il rilascio al soggetto richiedente. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati del Comune di Ravenna e a HERA SPA, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

DICHIARA che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di ARPAE.

E SI INFORMA che:

- avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

LA DIRIGENTE DEL
SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI
DI RAVENNA

Dott.ssa Daniela Ballardini

EMISSIONI IN ATMOSFERA
(art.269 del Dlgs n.152/2006 e smi)

Condizioni

- La Ditta Deco Industrie Soc. Coop. p.a. svolge attività di produzione alimenti da forno (biscotti, crostini e dolci confezionati) nello stabilimento sito in Comune di Ravenna, Via Braccasca, n. 56, località S.Michele ed è in possesso dell'AUA adottata dalla SAC con Determina Dirigenziale n.2016-222;
- Con la domanda di modifica sostanziale dell'AUA sopracitata, la Ditta chiede la installazione di una nuova linea produttiva denominata "Linea semi-industriale", il potenziamento della Linea biscotti e la ridenominazione di alcuni punti di emissione;
- La nuova linea produttiva sarà dedicata sia alla produzione di dolci sia alla produzione di salati. Alla nuova linea saranno pertanto associati i seguenti nuovi punti di emissione: E77,E78,E79,E89 – derivanti dai bruciatori dei forni, più altri 4 punti derivanti dallo scarico dei vapori di cottura (E81,E82,E83,E84).
- Con riferimento alla Linea biscotti la Ditta richiede di incrementare la portata delle emissioni E42, E43, E44, E76a da 600 Nmc/h a 2100 Nmc/h.
- Per le emissioni provenienti dai bruciatori al servizio dei forni di cottura, non si indicano limiti agli inquinanti, ma si prescrive una manutenzione puntuale al fine di garantire il rispetto della specifica EN 676 classe 2;
- Nello stabilimento sono altresì presenti ulteriori emissioni provenienti: da scarico vapore dai forni di cottura, ricambi d'aria, laboratorio e impianti termici civili, per le quali non vengono indicati limiti specifici alle emissioni. Tali emissioni sono le seguenti:
 - E15 - Linea lievitati - scarico di vapore;
 - E19,E20,E21,E22 - Linea biscotti Orlandi - scarico vapore;
 - E23, E24,E25,E26,E27,E28,E29 - Linea crostini - scarico vapore;
 - E37,E38 - Centrali termiche ad uso tecnologico, alimentate a metano;
 - E45, E46,E47,E48 - Linea biscotti Ima 1 - scarico vapore;
 - E50,E51 - Cappe laboratorio;
 - E54,E61,E62 - aspirazioni locali caricabatterie;
 - E55 - caldaia cabina a metano;
 - E56,E57 - gruppi elettrogeni;
 - E58 - cabina trasformatori;
 - E64 - caldaia a metano ad uso civile;
 - E65 - idropulitrice a gasolio;
 - E66 - aspirazione sala impasti;
 - E67 - aspirazione linea biscotti Ima 1 e Orlandi;
 - E69, E71, E72b, E73b, E74b, E75 - linea biscotti Ima 2- scarico vapore;
 - E76b - linea biscotti Ima 1- scarico vapore;
 - **E81,E82,E83,E84 – Nuova linea semi-industriale – scarico vapore.**

Limiti:**Linea lievitati:****PUNTI DI EMISSIONE E11,E12,E13,E14 – SCARICO FUMI COMBUSTIONE A METANO -**

Portata massima	700	Nmc/h (ognuno)
Altezza minima	12.3	m
Durata	24	h/g

Linea biscotti Orlandi:**PUNTI DI EMISSIONE E16,E17,E18 – SCARICO FUMI DI COMBUSTIONE A METANO -**

Portata massima	700	Nmc/h (ognuno)
Altezza minima	12.3	m
Durata	24	h/g

Linea crostini**PUNTI DI EMISSIONE E30,E31,E32,E33,E34,E35,E36 – SCARICO FUMI DI COMBUSTIONE A METANO -**

Portata massima	600	Nmc/h (ognuno)
Altezza minima	12.3	m
Durata	24	h/g

Linea cioccolato**PUNTO DI EMISSIONE E59 – CAPPA ALCOOL ETILICO ZONA COPERTURA CIOCCOLATO**

Portata massima	1350	Nmc/h
Altezza minima	4	m
Durata	24	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Etanolo	600	mg/Nmc
---------	-----	--------

Tale limite indicato per l'etanolo si applica solo se il flusso di massa complessivo nell'impianto per tale inquinante è > a 4 Kg/h.

PUNTO DI EMISSIONE E60 – LOCALE DEPOSITO ALCOOL

Portata massima	2000	Nmc/h
Altezza minima	0	m
Durata	24	h/g

Per tale punto non si indicano limiti specifici poiché trattasi di ricambio d'aria nella zona stoccaggio alcool etilico.

PUNTO DI EMISSIONE E63 – SALDATURA

Portata massima	700	Nmc/h
Altezza minima	5	m
Temperatura	Amb.	°C

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	10	mg/Nmc
---------	----	--------

Linea biscotti-

PUNTI DI EMISSIONE E68, E70 – SCARICO FUMI DI COMBUSTIONE A METANO LINEA BISCOTTI IMA 2

Portata massima	450	Nmc/h (ognuno)
Altezza minima	12.3	m
Durata	24	h/g

PUNTO DI EMISSIONE E72a – SCARICO FUMI DI COMBUSTIONE A METANO

Portata massima	4100	Nmc/h
Altezza minima	12.3	m
Durata	24	h/g

PUNTO DI EMISSIONE E73a – SCARICO FUMI DI COMBUSTIONE A METANO

Portata massima	4100	Nmc/h
Altezza minima	12.3	m
Durata	24	h/g

PUNTO DI EMISSIONE E74a – SCARICO FUMI DI COMBUSTIONE A METANO

Portata massima	4100	Nmc/h
Altezza minima	12.3	m
Durata	24	h/g

PUNTO DI EMISSIONE E76a – SCARICO FUMI DI COMBUSTIONE A METANO – MODIFICA PORTATA -

Portata massima	2100	Nmc/h
Altezza minima	12	m
Durata	24	h/g

PUNTI DI EMISSIONE E39,E40,E41 – CALDAIE A METANO

Portata massima	2100	Nmc/h (ognuno)
Altezza minima	6,3	m
Durata	24	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	5	mg/Nmc
NOx	350	mg/Nmc
SOx	35	mg/Nmc

PUNTI DI EMISSIONE E42,E43,E44 – BRUCIATORI A METANO - LINEA BISCOTTI IMA 1 – MODIFICA PORTATA

Portata massima	2100	Nmc/h (ognuno)
Altezza minima	12	m
Durata	24	h/g

PUNTO DI EMISSIONE E49 – LOCALE STOCCAGGIO E MOVIMENTAZIONE (F.T.)

Portata massima	6000	Nmc/h
Altezza minima	4	m
Durata	24	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	10	mg/Nmc
---------	----	--------

Nuova Linea Semi-industriale

PUNTI DI EMISSIONE E77,E78,E79,E80 – FUMI COMBUSTIONE BRUCIATORI – NUOVI -

Portata massima	300	Nmc/h (ognuno)
Altezza minima	12,3	m
Durata	24	h/g

Concentrazione massima ammessa di inquinanti :

Polveri	5	mg/Nmc
NOx	350	mg/Nmc
SOx	35	mg/Nmc

Prescrizioni:

- Per i nuovi punti di emissione E77,E78,E79,E80 e per i punti di emissione modificati (E42, E43,E44 ed E76a) dovranno essere espletate le procedure di autocontrollo previste dall'art.269 del Dlgs n.152/2006 e smi per la messa a regime. In tal senso la Ditta è tenuta ad effettuare tre autocontrolli analitici alle emissioni per un periodo rappresentativo di funzionamento degli impianti (circa 10 giorni) e trasmettere gli esiti al Servizio Autorizzazioni e Concessione ARPAE e al Servizio Territoriale ARPAE competente.**
- Per la verifica del rispetto dei limiti dovranno essere utilizzati i metodi di prelievo e analisi e le strategie di campionamento adottati dall'U.N.I.CHIM. e specificatamente indicati nella DGR n. 2236/2009 e smi:

UNI 10169 – UNI EN 13284-1	Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento
UNI 10169	Determinazione della velocità e della portata di flussi gassosi convogliati
UNI 9968 Analizzatori celle elettrochimiche, IR, FTIR	Determinazione dei gas di combustione (CO, O2, CO2)
UNI 9969 UNI EN 15058 Analizzatori celle elettrochimiche, IR, FTIR	Determinazione della concentrazione di monossido di carbonio
UNI EN 13284-1 UNI 10263	Determinazione della concentrazione delle polveri totali
UNI EN 12619	Determinazione della concentrazione di COV espressa come Carbonio Organico Totale (C < 20 mg m-3)
UNI EN 13526	Determinazione della concentrazione di COV espressa come Carbonio Organico Totale (C > 20 mg m-3)
UNI 10393 UNI 10246-1 UNI 9967 UNI 10246-2 UNI EN 14791 ISTISAN 98/2 (allegato I DM 25/8/2000) Analizzatori celle elettrochimiche, IR, FTIR	Determinazione del biossido di zolfo (SO2)
ISTISAN 98/2 (allegato I DM 25/8/2000) UNI 9970 UNI 10878 UNI EN 14792 Analizzatori celle elettrochimiche,	Determinazione degli ossidi di azoto (NOx)

3. **I camini di emissione** devono essere dotati di prese di misura posizionate in tratti rettilinei di condotto a sezione regolare (circolare o rettangolare), preferibilmente verticali, lontano da ostacoli, curve o qualsiasi discontinuità che possa influenzare il moto dell'effluente. Ogni emissione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di prelievo. Per garantire la condizione di stazionarietà necessaria alla esecuzione delle misure e campionamenti, la collocazione del punto di prelievo deve rispettare le condizioni imposte dalle norme tecniche di riferimento (UNI 10169 e UNI EN 13284-1); le citate norme tecniche prevedono che le condizioni di stazionarietà siano comunque garantite quando il punto di prelievo è collocato almeno 5 diametri idraulici a valle ed almeno 2 diametri idraulici a monte di qualsiasi discontinuità (5 diametri nel caso di sfogo diretto in atmosfera). E' facoltà dell'Autorità Competente richiedere eventuali modifiche del punto di prelievo scelto qualora in fase di misura se ne riscontri la inadeguatezza. Ogni presa di misura deve essere attrezzata con bocchettone di diametro interno da 3 pollici filettato internamente e deve sporgere per almeno 50mm dalla parete. I punti di prelievo devono essere collocati a circa 1 metro di altezza rispetto al piano di calpestio della postazione di lavoro. I camini devono essere attrezzati per i prelievi anche nel caso di attività per le quali non sia previsto un autocontrollo periodico ma sia comunque previsto un limite di emissione.
4. **I sistemi di accesso** degli operatori ai punti di misura e prelievo devono garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro ai sensi del D.Lgs. 81/08. L'azienda deve fornire tutte le informazioni sui pericoli e rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui opererà il personale incaricato di eseguire prelievi e misure alle emissioni. I punti di prelievo collocati in quota devono essere accessibili mediante scale fisse a gradini oppure scale fisse a pioli. Le scale fisse verticali a pioli devono essere dotate di gabbia di protezione con maglie di dimensioni adeguate ad impedire la caduta verso l'esterno. In mancanza di strutture fisse di accesso ai punti di misura e prelievo, l'azienda deve mettere a disposizione degli operatori addetti alle misure idonei dispositivi di sollevamento rispondenti ai requisiti previsti dalle normative in materia di prevenzione dagli infortuni e igiene del lavoro. La postazione di lavoro deve avere dimensioni, caratteristiche di resistenza e protezione verso il vuoto tali da garantire il normale movimento delle persone in condizioni di sicurezza.
5. Di indicare quale termine ultimo per la messa a regime della **nuova linea produttiva (Linea semi industriale)**, il **31/12/2020**. Entro tale data la Ditta è tenuta a comunicare al Servizio SAC e al Servizio Territoriale ARPAE di Ravenna: la data di messa in esercizio, la data effettiva di messa a regime e procedere con gli adempimenti di cui al precedente punto 1); entro la medesima data devono essere effettuati gli autocontrolli analitici anche per le emissioni modificate;
6. Considerato che sulla emissione **E49** – Aspirazione polveri locali stoccaggio e movimentazione – è installato un filtro a maniche, gli autocontrolli analitici, per le polveri, possono essere sostituiti dalla installazione sul filtro stesso di un pressostato, dotato di sistema di registrazione dati, atto alla verifica del buon funzionamento del filtro medesimo. I dati registrati dal pressostato dovranno essere annotati (o allegati) dall'Azienda su un apposito **registro** con pagine numerate e bollate dal Servizio Territoriale ARPAE di Ravenna, firmato dal responsabile dell'impianto e da tenere a disposizione degli organi competenti. In caso contrario la Ditta dovrà effettuare un autocontrollo analitico annuale sulla emissione stessa.
7. Di indicare per i controlli che dovranno essere effettuati a cura della direzione dello stabilimento aziendale, **un autocontrollo analitico con frequenza annuale per il punto di emissione indicato con E59 cappa alcool etilico zona copertura cioccolato**. Gli esiti degli autocontrolli devono essere annotati (o allegati) sullo stesso **registro** di cui al punto precedente. Per tutte le restanti emissioni, la Ditta può utilizzare la seguente metodologia semplificata. La Ditta è tenuta ad annotare sullo stesso registro di cui sopra:
- Per le emissioni provenienti dall'idropulitrice (**E65**), devono essere annotate **mensilmente** le ore di funzionamento e il consumo di combustibile;
 - Per le emissioni provenienti dai gruppi elettrogeni (**E56, E57**), devono essere annotate **mensilmente** le ore di funzionamento e il consumo di combustibile;

- Per le emissioni provenienti dalla saldatura (**E63**), devono essere annotati: il consumo di filo per saldatura utilizzato **mensilmente** e le manutenzioni ordinarie e straordinarie da effettuare sull'impianto di abbattimento e le eventuali anomalie dello stesso, con frequenza almeno annuale;
- Per le emissioni provenienti dai locali stoccaggio e movimentazione (**E49**), la ditta è tenuta ad allegare nel registro degli autocontrolli i dati rilevati dal pressostato oppure ad effettuare un autocontrollo analitico con frequenza almeno annuale; dovrà inoltre annotare le manutenzioni ordinarie e straordinarie dal effettuare sul sistema di abbattimento installato e le eventuali anomalie dello stesso, con frequenza almeno annuale.
- Per le emissioni provenienti dai bruciatori a servizio dei forni di cottura, deve essere effettuato un **monitoraggio periodico** al fine di garantirne il buon funzionamento e il rispetto della specifica EN 676. Tali verifiche devono essere annotate nel medesimo registro;
- Per l'annotazione dei quantitativi di materie prime utilizzate, la Ditta è tenuta ad allegare, nel medesimo registro, la stampa dei report derivante dal proprio sistema informatico aziendale.

ALLEGATO B)

SCARICO DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI IN PUBBLICA FOGNATURA

(art.124 del Dlgs n.152/2006 e smi)

Condizioni

- Nello stabilimento della Ditta DECO Industrie Soc. Coop, p.a. viene svolta attività di produzione di prodotti alimentari da forno e le acque reflue industriali, che recapitano nella rete fognaria pubblica, sono costituite da acque provenienti dalle fasi di lavaggio pavimenti e attrezzature, da acque di raffreddamento degli impianti di produzione e dalle acque di scarico degli addolcitori a scambio ionico, unitamente alle acque reflue domestiche;
- le acque reflue industriali sono trattate in pozzetto degrassatore e successivamente si uniscono alle acque reflue domestiche e alle acque di raffreddamento degli impianti si produzione quindi, previo passaggio in fossa Imhoff, sono sollevate e convogliate in due vasche di accumulo per il successivo scarico nella rete fognaria pubblica nera di Via Braccasca;
- le acque reflue industriali, dopo il trattamento di cui sopra, vengono scaricate nella rete fognaria pubblica previo passaggio nel pozzetto ufficiale di prelevamento e il pozzetto è stato individuato nel pozzetto posto immediatamente a monte dello scarico;

La planimetria aggiornata della rete fognaria viene allegata alla presente AUA quale parte integrante e sostanziale;

La stessa planimetria DEVE comunque essere tenuta presso lo stabilimento a disposizione degli organi di vigilanza.

Prescrizioni

- Lo scarico deve essere conforme ai valori limite di emissione della Tabella 1 del “Regolamento per gli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate alle domestiche e acque reglue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica “ del Comune di Ravenna, ad eccezione dei seguenti parametri per i quali valgono i seguenti limiti di emissione:

Limiti in deroga ai parametri di scarico reflui		
Parametro	u.m.	valore
PH		3,5-10,5
BOD ₅	mg/l	5.000
COD	mg/l	10.000
SST	mg/l	3.000
Grassi e oli vegetali e animali	mg/l	200
Fosforo totale (P-Tot)	mg/l	80
Azoto ammoniacale (NH ₄)	mg/l	100
Solfuri	mg/l	6
Tensioattivi totali	mg/l	50

Limiti di carico giornaliero di scarichi reflui		
Parametro	u.m.	valore
COD	Kg/d	150
Grassi e oli animali e vegetali	Kg/d	20
Tensioattivi totali	Kg/d	4

- Le deroghe di cui sopra sono concesse sulla base di un volume di scarico non superiore a 20.000 mc/anno e a 150 mc/g. Ogni quattro anni la Ditta deve presentare una relazione sintetica di invarianza della quantità, qualità e sistemi di scarico al gestore. HERA SPA si riserva comunque la facoltà di rivedere, motivatamente, le deroghe concesse;
- deve essere presentato, **con cadenza almeno annuale**, al Servizio Ambiente del Comune di Ravenna, al Servizio Territoriale ARPAE di Ravenna e a HERA SPA, un certificato di analisi delle acque reflue industriali, attestante la conformità ai limiti della Tabella 1 del “Regolamento per gli scarichi delle acque reflue domestiche, acque reflue industriali assimilate alle domestiche e acque reflue industriali che recapitano in rete fognaria pubblica “ del Comune di Ravenna e ai valori in deroga per i parametri concessi. I rapporti di prova relativi ai campioni di cui sopra, redatti a firma di un tecnico abilitato, devono essere disponibili presso l'attività, a disposizione degli organi di vigilanza. I parametri da ricercare sono: pH, BOD₅, COD, Fosforo totale, Azoto ammoniacale, Azoto nitrico, SST, Grassi e oli animali e vegetali, Tensioattivi totale, Cloruri, Solfuri, Solfiti;
- devono essere presenti e in perfetta efficienza:
 - **sifone Firenze** – posizionato all'interno della proprietà in prossimità del confine, in zona costantemente accessibile;
 - **vasche di equalizzazione** – (sulla linea di scarico delle acque reflue industriali, prima dell'immissione in fognatura);
 - **misuratore di portata elettromagnetico con registratore** – allo scarico dei reflui, approvato e piombato da HERA SPA;
 - **pozzetto di prelievo** – (sulla linea di scarico delle acque reflue industriali) costantemente accessibile agli organi di vigilanza e controllo.
- I sigilli apposti alla strumentazione di misura e controllo di cui sopra, potranno essere rimossi esclusivamente previa autorizzazione specifica da parte di HERA SPA. La gestione e manutenzione di tali apparecchiature sarà a cura e con oneri a carico del titolare dell'autorizzazione che segnalerà tempestivamente ogni malfunzionamento, provvederà alla sollecita riparazione e conserverà i supporti dei dati registrati, a disposizione di HERA SPA;
- le operazioni di pulizia e manutenzione degli impianti di trattamento, devono essere effettuate con adeguata frequenza, in funzione del dimensionamento degli stessi e comunque secondo quanto stabilito dai rilievi manuali di manutenzione fornito dalla ditta produttrice, La documentazione fiscale comprovante tali operazioni deve essere conservata a cura del titolare dello scarico e deve essere esibita a richiesta degli organi di controllo;
- tutti i reflui derivanti dalle operazioni di cui sopra, devono essere smaltiti da ditte autorizzate in ottemperanza ai dispositivi della parte IV del Dlgs n.152/2006 e smi;
- devono essere adottati tutti gli accorgimenti atti a limitare l'afflusso di acque meteoriche nella fognatura nera;
- La Ditta deve stipulare con HERA SPA apposito **contratto** per il servizio di fognatura e depurazione reflui industriali, come previsto dalla Delibera della Regione Emilia Romagna n. 1480 del 11/10/2010. Il contratto dovrà essere concordato e sottoscritto dal titolare dello scarico o dal legale rappresentante della Ditta nel più breve tempo possibile dalla data di ricevimento della specifica comunicazione di Hera.
- HERA, a mezzo di incaricati può, in qualunque momento, effettuare sopralluoghi nello stabilimento, con eventuale prelievo di campioni di acque reflue e determinazione di quantità di acque reflue e può controllarne la quantità scaricata.
- E' fatto obbligo dare immediata comunicazione al Comune di Ravenna e al Servizio Territoriale ARPAE di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possano costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente.
- HERA ha la facoltà di sospendere temporaneamente lo scarico in caso di disservizi, guasti o malfunzionamenti del servizio fognario-depurativo. La sospensione è comunicata con le modalità disponibili in funzione della potenziale gravità della situazione determinatasi. La sospensione ha effetto imme-

diato dal momento della prima comunicazione e i reflui prodotti non potranno in nessun modo essere scaricati in fognatura.

- Il titolare è tenuto a presentare a HERA **denuncia annuale** degli scarichi effettuati (entro il 31 gennaio di ogni anno per gli scarichi effettuati nell'anno solare precedente). HERA provvede all'acquisizione dei dati qualitativi, descrittivi delle acque reflue scaricate, attraverso il prelievo di campioni di acque reflue, effettuato da incaricati, e le successive analisi, secondo i criteri stabiliti nel contratto.
- I valori di emissione non possono in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.
- E' fatto obbligo al titolare dello scarico di non immettere e di evitare l'immissione nella fognatura di sostanze vietate ai sensi della vigente normativa.
- I pozzetti ufficiali di prelevamento, così come disposto al comma 3 dell'art. 101 del D.lgs 152/2006 e smi, dovranno essere mantenuti sempre accessibili ed in sicurezza agli organi di vigilanza. Dovranno essere pertanto previsti opportuni interventi di manutenzione e sugli stessi non dovranno essere mai depositati materiali di alcun tipo.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.